



Una legislatura
del tutto inedita



Manno informa

Numero **8** – 25 marzo 2021



Imparare e sognare
con gli occhi dei bambini



tri tasselli. Si è continuato a operare con impegno e serietà nonostante spesso e volentieri le riunioni si siano svolte a distanza, grazie ai supporti tecnologici.

Un lavoro complesso

Il lavoro di chi siede nell'Esecutivo non è facile. Non lo è mai. Ma in tempo di pandemia è stato ancora più difficile. Proviamo a utilizzare una metafora. In un'annata normale il Municipio è chiamato a condurre in porto la barca. Capita che il mare sia mosso e allora per uscirne indenni occorre fare delle scelte. A volte si sbaglia anche, poi però torna il sereno e la navigazione è meno problematica. Ecco, negli ultimi dodici mesi a Manno, come nel resto del Ticino, della Svizzera e addirittura del mondo, si è vissuto perennemente in burrasca. Il lavoro di squadra è stato indispensabile. Ognuno ha fatto la sua parte e la barca ne è uscita indenne. Qualche scossone c'è stato, ma l'imbarcazione sta facendo ritorno al suo porto. Per fare politica ci vuole passione, nessun municipale è un "politico a tempo pieno", nonostante le ore da dedicare siano tante. Nell'ultimo anno la complessità del lavoro

Una legislatura del tutto inedita

Siamo abituati a quattro anni di legislatura ma, complice la pandemia e il rinvio delle Elezioni comunali, gli anni sono diventati cinque. Un'esperienza nuova, che abbiamo definito inedita, e che vogliamo sintetizzare a poche settimane dal voto.

Nel lontano 1993, ben 27 anni fa, avevamo chiesto ai bambini delle scuole elementari di proiettare il nostro Paese nel futuro, con un breve testo o un disegno.

Avevamo domandato loro: come saranno le case, le strade, le scuole, i giochi? Cosa ci sarà di nuovo? Come si vivrà? C'è chi si è lasciato andare alla fantasia, forse influenzato dai film del momento, chi l'ha sparata un po' grossa, ma anche chi nelle sue ipotesi ha tenuto in considerazione temi di stretta attualità quali inquinamento, traffico, stress e umanità. "Manno diventerà famosa perché gli abitanti saranno felici", scrisse un alunno a corredo del suo disegno. "Vorrei che ci fosse ancora il campo da calcio", disse Marco.

Ci spiace invece deludere Luca, in quanto non sono spuntati i grattacieli, come immaginava lui, credendo che Manno potesse diventare una piccola New York. Roberto, preciso e abile nel disegno, oggi sarà forse un affermato architetto. Ma, udite udite, qualcuno scrisse: "Fra trenta o quarant'anni gli allievi non dovranno più recarsi a scuola, sarà la scuola ad andare da loro: basterà che si siedano comodamente in sala e accendano il televisore. Dal piccolo schermo apparirà l'insegnante, che impartirà nozioni di ogni materia scolastica".

Probabilmente l'allievo in questione possedeva la sfera di cristallo, pensando alla "scuola a distanza" vissuta durante il lockdown del 2020. Queste erano alcune delle previsioni contenute nei temi e nei disegni degli allievi che avevano partecipato al concorso "Manno nel futuro". Una selezione dei lavori era poi confluita nell'opuscolo "Manno tra passato, presente e futuro", pubblicato dal Comune nel 1994. **E uno dei disegni è stato scelto per la nostra copertina.** Ma oggi Manno a che punto è?

"10 aprile 2016. Elezioni comunali. La cittadinanza elegge il nuovo Municipio di Manno. È l'inizio di una nuova legislatura, intensa e ricca di spunti, che terminerà tra poche settimane". Era questo l'incipit del "Sotto la lente" del marzo dello scorso anno. Quando avevamo consegnato alla stampa il sesto numero di Manno Informa non ci potevamo aspettare che il "quadriennio" diventasse un "quinquennio". Era arrivato, purtroppo, il coronavirus.

Manno Informa arrivò nelle vostre case il 12 di marzo. Sei giorni più tardi il direttore del Dipartimento delle Istituzioni Norman Gobbi disse: "La situazione straordinaria in cui ci troviamo non permette di svolgere in serenità le procedure di voto". Tradotto: cari politici, c'è bisogno ancora di voi, rimboccatevi le mani, restate uniti e lavorate, insieme, per altri dodici mesi. Messaggio forte e chiaro. Cerchiamo allora di sintetizzare quanto è stato fatto e ripartiamo da quell'articolo di cui abbiamo fatto riferimento qualche riga sopra. Era un bilancio della legislatura, si è rivelato un bilancio provvisorio, a cui vanno aggiunti al-



è aumentata, tante le disposizioni da implementare, le misure straordinarie da mettere in campo, le consuetudini da modificare. Permetteteci di aggiungere che dietro al politico si cela pur sempre una donna o un uomo, con le identiche preoccupazioni di ogni abitante: per la salute sua e dei suoi cari, come pure per ciò che ruota attorno alla sfera professionale.

Una fermata che piace

Ma entriamo nel vivo dei progetti portati avanti in questa legislatura inedita. Ricorderete l'arrivo della **linea 5 del bus TPL**, che collega in pochi minuti Manno con il centro di Lugano. Sul finire del 2018 il bus è giunto nel nostro Comune e l'emozione fu tanta, il riconoscimento di un lavoro intenso e articolato. Tuttavia per rendere la tratta una realtà stabile, il Municipio si è attivato incontrando più volte nel corso dell'anno il consigliere di Stato Claudio



Zali e i suoi collaboratori. Un lavoro incessante che ha portato i suoi frutti; il Cantone ha di fatto già confermato che quella che doveva essere una sperimentazione di alcuni anni sarà definitiva, con la formazione del capolinea alla fermata di Manno.

A sostegno dei commerci e dei posti di lavoro

È corretto rimarcare che il nostro Comune continua a essere sano, Manno non ha debito pubblico e il moltiplicatore rimane attrattivo (65%), ma la situazione viene monitorata costantemente: le ripercussioni del coronavirus sulla spesa pubblica le vedremo nei prossimi anni, come pure una probabile diminuzione del gettito fiscale. Grazie a un credito straordinario complessivo di 200'000 franchi di misure urgenti proposte dal Municipio a seguito della pandemia, si è potuto aiutare quei commerci che sono stati costretti a chiudere, ma non solo. Questo importo è stato utilizzato per favorire il **rilancio del consumo locale** (offrendo ai cittadini domiciliati buoni omaggio del valore di 40 franchi da spendere presso gli esercizi pubblici, i commerci e i servizi rimasti chiusi per settimane) e per incentivare e sostenere la formazione dei giovani assicurando alle aziende attive a Manno che assumo-



no apprendisti un contributo finanziario. Un tassello fondamentale per garantire posti e scelta di tirocinio; si tratta di un investimento, un investimento per il nostro futuro. Sono 19 gli **apprendisti** che hanno trovato un impiego in 15 aziende del nostro Comune. Non ci si poteva permettere di perdere il passo e il fatto che la risposta sia stata positiva è estremamente soddisfacente. Segnaliamo inoltre che il Comune ha avviato una collaborazione con il BAK Economics. L'istituto di analisi economiche, attivo proprio a Manno, è stato utile per scattare una fotografia della nostra realtà. Uno strumento che servirà anche negli anni a venire per dare nuovi impulsi alle attività economiche del nostro Comune. In questo senso prosegue anche il contatto, stretto e diretto, con le aziende presenti sul territorio.

Con un occhio di riguardo all'ambiente

Proseguiamo con il **Parco Ronco Do**, una sorta di polmone verde, uno spazio a ridosso del nucleo (ri)consegnato ai cittadini, completato poi dagli interventi al bosco soprastante. Sempre in termini di sostenibilità Manno du-

rante questa legislatura ha ricevuto il Label Città dell'Energia (certificazione ottenuta insieme ai comuni di Agno e Bioggio). Un primo passo seguito dall'approvazione del Regolamento e di recente anche dell'Ordinanza per prevenire l'**inquinamento luminoso** e ridurre i consumi energetici. E ancora i colloqui (in videoconferenza per ovvi motivi) con le grandi aziende presenti sul territorio, per illustrare e sondare le opzioni per una **mobilità aziendale** attiva e fattiva (mezzi di trasporto pubblico, condivisione dell'auto, utilizzo di autobus navette, biciclette ecc.).



Si è voluto disincentivare il **traffico parassitario** attraverso il nucleo tramite l'installazione di telecamere e il controllo dei transiti.

Ci si è pure dotati di un nuovo regolamento per lo smaltimento dei rifiuti e dall'inizio di quest'anno le Aziende Industriali di Lugano (AIL SA) hanno assunto il mandato per la gestione del servizio **Acqua Potabile** su tutto il territorio di Manno. La proprietà dell'acquedotto resterà del Comune, mentre le AIL SA si occuperanno della gestione tecnica e amministrativa, continuando a garantire un prodotto impeccabile dal punto di vista organolettico, senza aumentare in modo significativo i costi di gestione dell'acquedotto.

Per quanto riguarda l'edilizia pubblica sono stati fatti interventi puntuali di **manutenzione degli stabili**, predisposti progetti per alcuni risanamenti (ne scriviamo nelle



notizie in breve) e migliorata ulteriormente la Sala Aragonite con l'implementazione dell'aria condizionata.

In un anno in cui si è dovuto mettere giocoforza in cantina la cultura, con il rinvio o la cancellazione di quasi tutti gli eventi, siamo comunque riusciti a festeggiare nel migliore dei modi l'anniversario della **Biblioteca Portaperta** con diverse attività: dieci anni fatti di idee e di entusiasmo con la voglia di continuare su questa linea.

Non possiamo inoltre non citare due progetti ambiziosi e decisivi per gli anni che verranno.

Il primo è l'ampliamento della **scuola dell'infanzia** e l'adattamento della sede già esistente, edificata negli anni '70. Il nuovo stabile sarà posizionato a nord della sede attuale e sarà collegato ad essa mediante un passaggio vetrato. Rispetterà tutti i criteri richiesti ai fini della certificazione MINERGIE, compreso un impianto fotovoltaico posato sul tetto. La nuova struttura permetterà di accogliere in un'unica sede le due sezioni (la seconda è oggi nel nucleo), rispondendo alle mutate esigenze pedagogico-didattiche della scuola dell'infanzia. Il Consiglio comunale nella sessione di dicembre 2020 ha approvato il progetto di costruzione e concesso il relativo credito, per un totale di 3'020'000 franchi.

Il secondo progetto riguarda l'edificazione del **centro polifunzionale "Bellavista"**, anch'esso con i criteri MINERGIE. Una struttura che è stata pensata come luogo d'incontro, di scambio e di accoglienza, con spazi per attività destinate alle diverse fasce d'età della popolazione, alle associazioni e quale nuova sede della biblioteca Portaperta. Il Legislativo si è espresso, sempre a dicembre, approvando il credito di 4'750'000 franchi. Contro questa decisione è stato lanciato un referendum sottoscritto da 254 cittadini: sarà dunque la popolazione in votazione a decidere in modo definitivo se questo progetto vedrà la luce.

Un grazie a chi si è messo a disposizione

C'è stata anche una ventata di ottimismo. All'inizio della prima ondata di Covid-19 numerose persone si sono rese disponibili per aiutare, in particolare le fasce più vulnerabili della popolazione. Il Comune ha coordinato i vari

interventi, non è stato un compito semplice, ma essere riusciti ad arrivare dove c'era bisogno è stato il miglior riconoscimento. Gli ambiti d'intervento sono stati parecchi. Dalla distribuzione della spesa a chi non poteva lasciare l'abitazione, al contatto telefonico per dare un po' di conforto, alla consegna di libri per "uscire di casa". Si è cercato di essere a misura d'uomo a trecentosessanta gradi, andando incontro al cittadino. Non ci si è potuti stringere la mano e nemmeno abbracciarsi, ma essere stati in grado di mantenere un contatto con questa bella iniziativa è stato prezioso: anche in gesti come questi si vede il senso e il **valore di una comunità**.



Con uno sguardo al futuro

Ritornando all'immagine di copertina e alle visioni dei ragazzi di allora, speriamo che i bambini di oggi continuino a sognare un futuro luminoso per Manno e, perché no, facciano pure parte attivamente, tra qualche anno, del processo di crescita della nostra collettività. La legislatura sta volgendo al termine e lo sguardo dev'essere già al futuro.

Manno informa online

Sul sito www.manno.ch è pubblicato il numero 6/2020 con un'ampia cronistoria dell'attività del Municipio.

Sotto la lente



Imparare e sognare
con gli occhi dei bambini

*Educazione e insegnamento
sono colonne portanti
della nostra società e hanno
un ruolo cruciale
nella crescita di un Paese.
Uno sguardo a 360°
su un mondo tanto complesso
quanto affascinante.*

Per introdurre il tema dell'istruzione, c'è una frase che in poche parole racchiude il significato di quella che è giusto definire un'istituzione. "Coraggio... piccolo soldato dell'immenso esercito. I tuoi libri sono le tue armi, la tua classe è la tua squadra, il campo di battaglia è la terra intera, e la vittoria è la civiltà umana". Parole di Edmondo de Amicis inserite nel libro Cuore, pietra miliare della letteratura, libro adatto a grandi e piccini.

Un viaggio che parte dalla nostra realtà ma che svilupperemo anche con una visione a più ampio respiro, con due ospiti che il mondo scolastico lo conoscono alla perfezione. Chi oggi è seduto in un banco delle nostre scuole è il nostro futuro, senza se e senza ma, per questo bisogna avere un occhio vigile e mettere gli allievi nelle migliori condizioni. La scuola ha il compito di insegnare. Gli allievi quello di apprendere. Tutti in questi mesi hanno dovuto imparare e soprattutto modificare il loro approccio.

Fare scuola in un modo nuovo

I nostri allievi, gli allievi di tutto il Cantone hanno dovuto sperimentare le lezioni a distanza e un tipo di insegnamento del tutto nuovo. Questo cambio di paradigma ci ha forse aiutati a capire una cosa: l'importanza della scuola e l'unicità della scuola in presenza, aspetti che prima della pandemia davamo tutti per scontati. Così scrisse il ministro dell'educazione Manuele Bertoli a fine dello scorso agosto: "Si ritorna finalmente a scuola a classi intere: la scuola più bella ed efficace, una scuola fatta di relazioni e di confronto faccia a faccia. L'ultima volta era venerdì 13 marzo, oltre 5 mesi fa. Godiamoci questo giorno speciale".

Sì, bello tornare, ma quest'anno quanto ha cambiato i nostri ragazzi? E gli insegnanti? Quanto direttamente e indirettamente le famiglie sono state toccate? Temi che abbiamo sviluppato nella prossima intervista.



L'intervista

Graziano Martignoni
Psichiatra, psicoterapeuta
e professore alla SUPSI

Graziano Martignoni, che anno è stato?

È la classica domanda da un milione! È stato un anno in cui tutti, nei più disparati ambiti, abbiamo sperimentato la claudicanza del mondo. Abbiamo passato un lungo periodo in cui vedevamo le catastrofi lontane, ed è stato così anche agli albori della pandemia. Era in Cina, lontana. In questo caso il male che ci è capitato addosso non ha dato via di scampo, non ci ha permesso di fuggire. Il virus ci ha rubato parecchie cose, dalla percezione del tempo allo spazio (chiusi in casa o in camera) e addirittura le relazioni. È stato difficile non sapere cosa fare e nemmeno come proteggerci. Per la mente umana è stato complicato. Pensi, io ho quasi dimenticato come ci si abbraccia...

E la scuola?

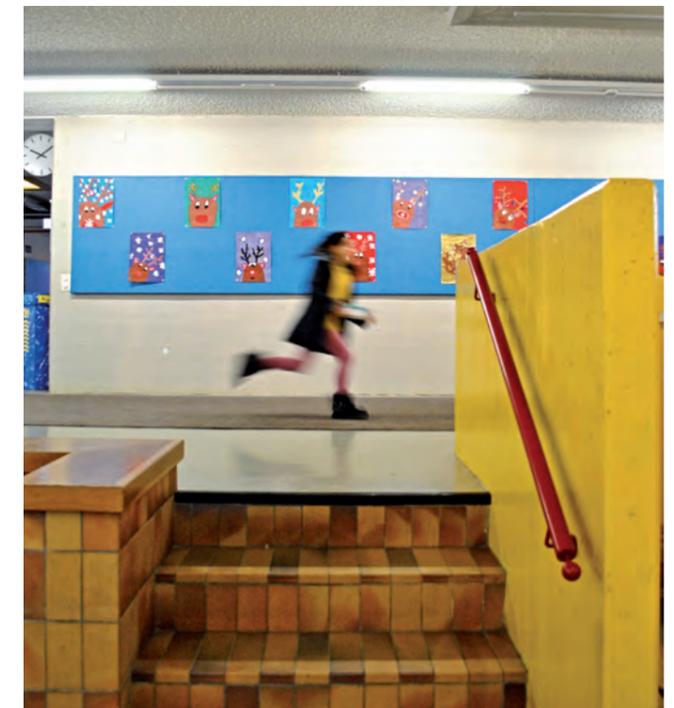
Proprio negli scorsi giorni con un'associazione di cui faccio parte abbiamo organizzato un seminario online con una docente. È stata bravissima, ha mostrato la sua competenza e il suo sapere. Però, le mancava l'anima, per via della distanza. Possiamo dire che la scuola a distanza ha funzionato, ma la presenza è un'altra cosa. Essere presenti, si è lì, davanti alle persone con cui si dialoga. Lo strumento mediatico è capace di trasmettere conoscenze, ma non sono sicuro sia capace di trasmettere il senso delle cose.

Ha parlato della scuola a distanza e ne ha parlato con un certo scetticismo...

Una premessa: non c'erano alternative, per fortuna la

tecnologia ha teso una mano all'insegnamento. Abbiamo dovuto fare di necessità virtù ed è stata molto utile. Ho paragonato il Covid-19 a una vespa esploratrice. È arrivato, ha osservato e cercato di capire dove potersi insediare e cambiarci. L'insegnamento è un primo aspetto, un altro è il telelavoro; probabilmente ci saranno altre modifiche negli anni che verranno e la tecnologia avrà il suo peso.

Vedo l'insegnamento a distanza con parecchio scetticismo: è stata un'esperienza sicuramente positiva (non si poteva fare altrimenti ed è andata bene perché provvisoria) ma non del tutto soddisfacente. Io sono e sarò per l'insegnamento con la presenza fisica; le differenze sono tante e al momento sono due modi di fare scuola non paragonabili. La tecnologia serve e servirà, ma non può sostituire la presenza.



Parliamo di socializzazione, un aspetto che negli ultimi dodici mesi abbiamo perso...

La scuola serve anche a quello ed è essenziale. I genitori e gli insegnanti hanno cercato di preservare degli spazi per la socializzazione, ma non è stato facile. L'esempio calzante è quello della lima. Non è un coltello, ma adagio adagio va a limare dei punti, degli aspetti, senza che noi ce ne accorgiamo.

Il lavoro dell'insegnante è più difficile oggi?

Sento nei docenti la voglia di tornare all'antico. Il difficile a mio modo di vedere sarà far conciliare e coesistere ciò che eravamo prima e ciò che siamo diventati. Sfruttare la tecnologia per quello che è. In generale siamo stanchi, molto stanchi e stufo, la voglia è quella di poter recuperare il tempo perso. Lo percepisco in me e pure nelle persone che mi stanno accanto.

Siamo, come ha detto lei, stanchi. Quali possono essere dei consigli?

Cercare di recuperare il senso di comunità, inventarsi ogni giorno una quotidianità. La cosa peggiore è quando il virus attacca il pensiero. Il pensiero è quindi fondamentale, insieme al dialogo. L'uomo ha la capacità di adattarsi, lo dobbiamo fare anche in questa occasione.



Un grazie ai nostri insegnanti

Torniamo alla nostra realtà: l'impegno e la voglia di mettersi in gioco degli insegnanti sono stati encomiabili. Non ci si è mai fermati, si è dovuto imparare velocemente un nuovo sistema di insegnamento e poi lo si è portato nelle case delle famiglie, cercando di regalare una ventata di positività in un periodo che di normale aveva poco. L'emergenza sanitaria ha limitato le attività educative,



sociali e culturali, ma il nostro Istituto ha coinvolto allievi, docenti, famiglie e autorità nella realizzazione di un calendario illustrato benefico, inteso come momento di condivisione in occasione del Natale. Lo spunto è arrivato dal centenario della nascita del poeta, scrittore e pedagogo Gianni Rodari. Dapprima si sono mossi gli insegnanti, partecipando a un corso organizzato dalla SUPSI, così da conoscere meglio lo scrittore italiano per ragazzi più apprezzato al mondo (i suoi testi sono tradotti in qua-

si tutte le lingue) e individuare delle piste didattiche ispirate alla sua apprezzata opera "Scuola di fantasia".

Un evento a distanza

Per dare ancor più valore all'intenso e articolato lavoro è stato realizzato un filmato che testimonia l'impegno degli allievi. L'idea era quella di presentare il documentario durante una manifestazione alla Sala Aragonite, ma anche questo non è stato possibile. Allora è stato organizzato un evento in streaming lo scorso 17 dicembre. "Abbiamo provato a dare il nostro piccolo/grande contributo per sentirci tutti vicini in un modo diverso e per cercare di rendere la nostra quotidianità improntata a una maggiore condivisione e alla solidarietà. Le diverse attività svolte hanno permesso di realizzare quello che è diventato il progetto di tutta la comunità", ha sottolineato Francesca Maspoli, direttrice dell'Istituto scolastico.

Proventi in beneficenza e tanta commozione

E l'iniziativa è stata un vero successo. Il calendario è stato venduto e i proventi destinati in beneficenza a enti attivi nel sostegno alle famiglie e ai giovani. Il cerchio si è chiuso con la distribuzione omaggio del calendario agli over 65 domiciliati a Manno. Un viaggio dunque intergenerazionale, iniziato dai bambini e terminato con il sorriso dei più... grandicelli. Per la consegna si sono attivati i municipali e i dipendenti comunali. Si suonava il campanello, si lasciava l'almanacco e a distanza ci si scambiava qualche parola, con benefici da ambo le parti, perché un elemento che in questi mesi ci è mancata è stata proprio la socializzazione. E, fidatevi, la mascherina non riusciva a nascondere l'emozione e qualche volta addirittura la commozione.

Di emozione, sentimenti e voglia di comunicare abbiamo parlato anche con un docente.



L'intervista

Daniele Dell'Agnola
Docente nelle scuole medie e formatore alla SUPSI per i docenti

Daniele Dell'Agnola, come si è comportata la scuola in questo difficile anno?

È stato un vero e proprio terremoto, però ho grande fiducia nei confronti del mondo scolastico. Credo che la scuola si sia comportata bene, reagendo nella sua varietà. È una parola importante, in quanto nella scuola c'è di tutto. Ce la siamo cavata, grazie agli sforzi di tutti, ma permettetemi di dire che la scuola a distanza non funziona, non è una scuola adeguata alle esigenze dei ragazzi. La tecnologia può aiutare, ma non può sostituire gli insegnanti.

Segnerà i ragazzi? È concreto il rischio di avere delle difficoltà anche in futuro?

Il gap c'è stato, inutile negarlo. Lo potete chiedere a ogni insegnante e la risposta sarà uguale. Chi già era fragile ha accresciuto le sue difficoltà, sono aumentate le differenze, un po' come nella società stessa. Mi ha colpito molto come in appena due mesi di chiusura si sia perso tanto e da settembre il mondo scolastico sta cercando di recuperare. Non è un lavoro facile e ci vorrà tempo...

Abbiamo parlato di allievi e di docenti. E le famiglie?

Avere a casa i ragazzi è difficile, ed è proprio lì che aumentano le differenze. Ogni genitore ha il proprio bagaglio e non per forza ha le competenze e gli strumenti per insegnare ai figli. Tradursi in docente è quasi impossibile. Forse qualcuno si è reso conto di quanto fanno gli insegnanti. Un lavoro probabilmente sottovalutato.

Ci sono stati anche aspetti positivi?

Direi il fatto che il tempo si è fermato. Molti hanno riscoperto le relazioni, anche con i figli, passando più tempo con loro. Siamo abituati a vivere ad altissime velocità, in questo periodo il ritmo era diverso. Io personalmente ho potuto riscoprire e godermi le cose essenziali.

Il sapere passa anche dalla lettura. Lei si batte molto su questo tema, ma come si invoglia un ragazzo verso il piacere della lettura?

Bisogna entrare in relazione con i giovani o giovanissimi con un importante bagaglio di letture, così da raggiungere un'intesa, sapere cosa può interessare e proporre un libro adeguato. Spiegare anche come nasce un libro. Gli escamotage possono essere parecchi; è complesso ma è molto soddisfacente quando si riesce a raggiungere l'obiettivo.

Investiamo sul futuro

Concludiamo ancora con Edmondo de Amicis e il suo capolavoro Cuore. "(...) non ti vedo ancora andare alla scuola con quell'animo risoluto e con quel viso ridente, ch'io vorrei. Tu fai ancora il restio. Ma senti: pensa un po' che misera, spregevole cosa sarebbe la tua giornata se tu non andassi a scuola!".

Bisogna investire sul futuro dei nostri giovani! In tanti ambiti si può cercare di ridurre la spesa, non in questo.



Ed è qui che si inserisce l'ampliamento della scuola dell'infanzia. Un progetto di cui si parla da tempo e su cui il Municipio ha lavorato intensamente, così da avere l'avallo del Legislativo prima del termine di questa legislatura.

Un passo doveroso per rispondere alle nuove esigenze della società e del nostro Comune, così da mettere i pic-



coli nelle migliori condizioni di apprendimento. Perché a un bambino per sognare basta un po' di fantasia, lo abbiamo visto nel viaggio insieme al grande Gianni Rodari. Ma chi è chiamato a guidare un Comune deve avere lo sguardo lungimirante e investire nella formazione; è indispensabile per la crescita di un Paese.

Calendario Gianni Rodari

Ogni mese una filastrocca e un disegno. Scopri di più su www.manno.ch/scuole_e_giovani.

Il moltiplicatore resta al 65%

Buone notizie per quanto riguarda il moltiplicatore d'imposta. Il Consiglio comunale ha infatti approvato il preventivo dell'amministrazione per il 2021, che stima un disavanzo d'esercizio di 2 milioni di franchi.

Il Comune grazie ad un ingente capitale proprio e agli accantonamenti nell'ambito della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale può far fronte al risultato sfavorevole; il Legislativo ha dunque confermato il moltiplicatore d'imposta attuale del 65%.

Investimenti negli immobili

Oltre al credito (3,02 milioni) per la nuova sede di scuola dell'infanzia e al credito (4,75 milioni) per il centro polifunzionale "Bellavista" (ne parliamo a pagina 5), nella seduta del 21 dicembre scorso il Consiglio comunale ha approvato un credito (166'000 franchi) per il risanamento del tetto della scuola dell'infanzia esistente, sede principale.

Luce verde anche al risanamento della copertura dell'autosilo Masma e alla pavimentazione del parcheggio sovrastante (305'000 franchi).

I lavori per queste due opere inizieranno nei prossimi mesi e l'obiettivo è di concluderli per la fine dell'estate.



Passaggio di consegne alla guida dell'Ufficio Tecnico

L'architetto Milla Contini ha concluso a fine 2020 la sua collaborazione con il nostro Comune; a lei un grande ringraziamento per il lavoro svolto e i migliori auguri per il suo futuro. La conduzione dell'Ufficio tecnico è stata assunta dall'architetto Davide Marchesi, il quale ha alle spalle esperienze lavorative sia nel settore privato che presso enti pubblici.

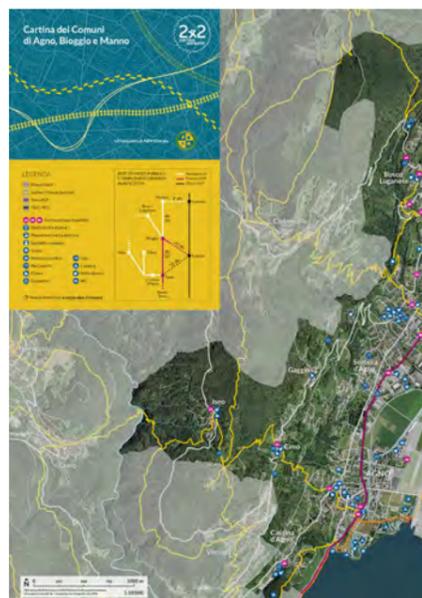
Gli ambiti in cui è chiamato a operare sono tanti e variegati: l'Ufficio tecnico coordina infatti i progetti e i lavori che riguardano le proprietà pubbliche e segue le procedure edilizie per le proprietà private. Un ambito interessante e ricco di stimoli e per questo giungano a Davide i migliori auguri per grandi soddisfazioni.

Io "Mi muovo sostenibile"

Di mobilità sostenibile si parla molto e riguarda tutti (lo abbiamo fatto anche ne l'Apertura). Ma come possiamo rendere la nostra mobilità più attenta all'ambiente e al clima? Ad esempio spostandoci a piedi o utilizzando la bicicletta, un buon modo per riscoprire il territorio, utilizzando i mezzi pubblici o approfittando dei servizi di bikesharing. In questo senso i comuni di Agno Bioggio Manno, in collaborazione con Energia-ABM, hanno realizzato una cartina dei percorsi ciclo-pedonali presenti sul territorio dei tre comuni.

La versione stampata può essere ritirata gratuitamente alla Cancelleria comunale o consultabile sul sito www.energia-abm.ch, in cui potrete trovare una versione interattiva completamente scaricabile.

Consultando il portale internet ci si può anche mettere alla prova con due simpatici quiz (uno destinato agli adulti, l'altro ai bambini) e scoprire come i Comuni sostengono finanziariamente i cittadini che scelgono di muoversi sostenibile. Le modalità con cui dare il nostro contributo sono tante, l'importante è passare dalle parole ai fatti e cambiare marcia!



Altro stop per MannoFilmMondo

Nulla da fare, anche nel 2021 MannoFilmMondo ha dovuto alzare bandiera bianca.

Lo storico evento che si tiene annualmente nel mese di marzo, in collaborazione con la FOSIT e che vede coinvolte delle ONG che prestano il loro operato nei paesi in via di sviluppo, non avrà luogo. La manifestazione non è però cancellata ma solo rinviata.

Appena sarà possibile, quindi, COMUNDO, ABBA e AMCA ci accompagneranno tra le bellezze e le difficoltà del Nicaragua. Se volete comunque dare un sostegno e seguire le attività di queste associazioni potete farlo tramite i loro siti internet www.comundo.org, www.abba-ch.org e www.amca.ch.

Un progetto per il benessere dei cittadini

Movimento, sport e salute. Su questi tre elementi chiave si basa il nuovo progetto dei Comuni di Agno, Bioggio e Manno, pensato per incoraggiare la popolazione verso uno stile di vita sano. In collaborazione con la società di wellness e management OneOnOne verranno infatti proposte nei prossimi mesi delle attività settimanali nei tre comuni, con corsi sportivi a basso e medio impatto (stretching, functional training, pilates e yoga), passeggiate all'aperto e tanto altro.

Seguiranno maggiori informazioni!



Una data da evidenziare

C'è una data nel calendario della Biblioteca Portaperta che è sempre scritta in rosso: il **23 aprile** "Giornata Mondiale del libro e del diritto d'autore". Un appuntamento che nei primi dieci anni di attività ha riscosso grande successo, un momento di condivisione che non mancherà nemmeno quest'anno.

Per ora lasciamo un po' di mistero, ma preparatevi: abiti e scarpe comode, un cappellino per il sole o un cappuccio per la pioggia... perché l'attività si svolgerà proprio all'aperto.

Un albero natalizio all'insegna della solidarietà

Un grande plauso a lupetti, esploratori e pionieri della Brigata Scout La Fenice che hanno deciso di costruire nel periodo natalizio un albero solidale (con materiale di riciclo) sotto il quale sono stati raccolti dei pensieroini che sono stati poi distribuiti tramite l'Associazione DaRe a bambini e ragazzi rifugiati. Le donazioni sono state parecchie e hanno regalato un sorriso e un momento di gioia. Grazie a chi ha contribuito.





© 2021 Comune di Manno
 Redazione: Gianluca Pusterla, Corteglia
 Grafica: Daniele Garbarino, Cademario
 Stampa: Clichés Color 2000, Manno
 Contributo fotografico: Della Giandeini

*Nel bel mezzo dell'inverno,
 ho infine imparato
 che vi era in me
 un'invincibile estate.
 (Albert Camus)*

Comune di Manno Strada Bassa 9 6928 Manno	Cancelleria: 091 611 10 00 Controllo abitanti: 091 611 10 02 Ufficio tecnico: 091 611 10 03 Biblioteca Portaperta: 091 611 10 07	fax: 091 611 10 01 e-mail: comune@manno.ch web: www.manno.ch	lu e gio: 10 – 12 / 14 – 16 ma: chiuso me: 10 – 12 / 16 – 19 ve: 10 – 12 / chiuso
Servizio sociale intercomunale	Via al Casello 3 6814 Lamone	091 960 19 89 079 786 05 52	e-mail: sociale@lamone.ch Su appuntamento
Polizia Malcantone est	Via Pianoni 1 6934 Bioggio	091 610 20 10	e-mail: info@poliziamalcantoneest.ch lu-ve: 14 – 15
Istituto scolastico scuola infanzia e scuola elementare	Via ai Boschetti 6928 Manno	091 605 31 51	e-mail: sc.manno-gravesano@edu.ti.ch www.manno.ch/scuole e giovani